



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

UFFICIO RISCHIO SISMICO E VULCANICO

VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE TECNICA PER IL SUPPORTO E IL MONITORAGGIO DEGLI STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA

(ai sensi dell'Ordinanza PCM 13 novembre 2010, n. 3907, art. 5, comma 7)

L'anno duemilasedici il giorno 20 del mese di aprile, alle ore 10.30, a seguito di convocazione effettuata dal Presidente della Commissione tecnica con nota prot. DPC/SIV/18322 del 11 aprile 2016, presso la sede del Dipartimento della Protezione Civile, in via Vitorchiano 2, a Roma, sono convenuti:

Il Presidente della Commissione tecnica, prof. Mauro Dolce

Il Segretario della Commissione tecnica, dott. geol. Sergio Castenetto

Per il Dipartimento della Protezione Civile, dott. Fabio Sabetta, arch. Fabrizio Brammerini, dott. geol. Giuseppe Naso

Per la Conferenza Unificata delle Regioni, dott. geol. Luca Martelli

Per il Consiglio Nazionale dei Geologi, dott. geol. Raffaele Nardone

Per la Regione Abruzzo, ing. Maria Basi

Per la Regione Basilicata, ing. Rocco Onorati

Per la Regione Calabria, ing. Giuseppe Iiritano

Per la Regione Campania, dott. geol. Crescenzo Minotta

Per la Regione Emilia Romagna, dott. geol. Luca Martelli

Per la Regione Lazio, dott. ssa geol. Adelaide Sericola

Per la Regione Lombardia, dott. geol. Silvio De Andrea, dott.ssa geol. Marina Credali (in videoconferenza)

Per la Regione Molise, dott.ssa geol. Rossella Monaco

Per la Regione Piemonte, dott. geol. Vittorio Giraud (in videoconferenza)

Per la Regione Puglia, ing. Isabella Trulli

Per la Regione Toscana, dott. geol. Massimo Baglione

Per la Regione Umbria, dott. geol. Andrea Motti

Per la Regione Veneto, ing. Giuliano Basso, dott. geol. Enrico Schiavon (in videoconferenza)

Per la Provincia Autonoma di Trento, dott. geol. Alfio Viganò (in videoconferenza)

Sono altresì presenti:

Per la Regione Lazio, dott. geol. Eugenio Di Loreto, dott. geol. Alberto Orazi

Per la Regione Abruzzo, dott. geol. Giorgio Pipponzi

Per la Regione Calabria, ing. Giovanna Petrunaro

Per la Regione Veneto (in videoconferenza), dott. geol. Alberto Baglioni, dott.ssa geol. Anna Galuppo, dott.ssa Laura Magnabosco



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Per il Dipartimento della Protezione Civile, ing. Floriana Cassone (servizio civile), ing. Erika Schiappapietra (servizio civile)

Per il Dipartimento della Protezione Civile (Struttura tecnica di supporto alla Commissione), arch. Maria Sole Benigni, dott.ssa geol. Monia Coltella, arch. Chiara Conte, arch. Margherita Giuffrè, dott.ssa geol. Veronica Scionti, dott. geol. Roberto Vallone

PREMESSA

La presente riunione è stata indetta in attuazione dell'art. 5, comma 7 dell'OPCM 3907/2010, con il seguente Ordine del Giorno:

1. Punto sullo stato di attuazione dei programmi.
2. Parere di conformità studi di MS (OPCM 3907, OPCM 4007, OCDPC 52, OCDPC 171) e analisi della CLE (OPCM 4007, OCDPC 52, OCDPC 171).
3. Aggiornamenti su:
 - linee guida instabilità cosismiche (FAC, liquefazioni, frane)
 - sperimentazione delle valutazioni IOPS in collaborazione con le Regioni
 - linee guida per l'attribuzione delle classi dello stato di attuazione dei programmi (Allegato 9, OCDPC 293/15)
 - PON Governance
 - linea guida per l'applicabilità degli abachi
4. Approvazione documenti:
 - Statistiche MS e CLE (agg. 31.12.2015)
 - Sistema di consultazione dati MS e CLE
5. Varie ed eventuali

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Presidente, prof. Mauro Dolce, dopo aver rivolto un saluto a tutti i rappresentanti convenuti, dà inizio ai lavori della Commissione elencando gli argomenti all'O.d.G.

La riunione si apre con la descrizione dello stato di attuazione dei programmi previsti dalla OPCM 3907/10, dalla OPCM 4007/12, dalla OCDPC 52/13 e dalla OCDPC 171/14 (Allegato 1).

Alla data del 20 aprile 2016 risultano consegnati 398 studi finanziati con i fondi dell'annualità 2010 (OPCM 3907), per 391 dei quali (pari al 98%) è stato espresso il parere positivo di conformità da parte della Commissione. Sono tuttora in attesa di consegna 3 studi della Regione



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Abruzzo (Bussi, Colledara, Montereale) e le integrazioni richieste per 7 studi delle Regioni Abruzzo (4) e Campania (3).

Relativamente all'attuazione della OPCM 4007/12, si è ancora in attesa dei programmi della Regione Sicilia e della Regione Campania. Alla data del 20 aprile 2016 risultano programmati, con i fondi della seconda annualità dell'art.11, 597 studi, dei quali 338 accompagnati dall'analisi della CLE (facoltativa per l'OPCM 4007). In questo numero sono compresi anche i 62 studi di MS programmati dalla Regione Friuli Venezia Giulia e finanziati in parte con i fondi della OPCM 3907 e in parte con quelli della OPCM 4007. Ad oggi sono pervenuti complessivamente 380 studi di MS (di cui 301 conformi, pari al 79% di quelli pervenuti) e 206 analisi della CLE (di cui 153 conformi, pari al 74%). Le Regioni Lombardia, Marche, Molise, Piemonte e Veneto hanno completato la consegna degli studi e per tutti gli studi è stato espresso il parere di conformità da parte della Commissione.

Al 20 aprile 2016 i programmi di utilizzo dei fondi della terza annualità (annualità 2012, OCDPC 52/13) sono stati presentati da tutte le Regioni tranne che dalle Regioni Campania, Puglia e Sicilia. Attualmente, in attesa di ricevere tali programmi, con i fondi della OCDPC 52/13 è prevista la realizzazione di 702 studi di MS e analisi della CLE (obbligatoria). Sono inoltre previste 40 ulteriori analisi della CLE finanziate con i fondi appositamente destinati dalla OCDPC 52 per realizzare l'analisi nei comuni già microzonati con le OPCM precedenti. Le Regioni Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Molise e Toscana hanno avviato la consegna degli studi. Le Regioni Marche, Piemonte e Veneto l'hanno completata e hanno ottenuto per tutti gli studi il parere positivo di conformità da parte della Commissione. Ad oggi sono pervenuti complessivamente 184 studi di MS (pari al 26% di quelli programmati), di cui 155 conformi (84%) e 198 analisi della CLE (pari al 27% di quelle programmate), di cui 165 conformi (83%).

Relativamente allo stato delle consegne degli studi relativi alla OPCM 4007 e alla OCDPC 52, il segretario della Commissione dott. Castenetto precisa che ai numeri indicati andrebbero aggiunti gli studi di MS e analisi della CLE istruiti, per la verifica di conformità, direttamente dalla Regione Calabria, attraverso una propria struttura, con il supporto della segreteria tecnica della Commissione. Si tratta, in particolare, di 92 studi di MS e CLE relativi alla OPCM 4007 e di 45 studi di MS e CLE relativi alla OCDPC 52. Tali studi, completata l'istruttoria e caricati sul sistema upload-download, verranno quindi computati nel numero complessivo di quelli consegnati e conformi.

Il segretario della Commissione dott. Castenetto comunica inoltre che, ad oggi, sono pervenuti i programmi di utilizzo dei fondi 2013 (OCDPC 171/2014) dalle Regioni Abruzzo, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte e Veneto, per un totale di 360 studi di MS e 475 analisi della CLE. Le Regioni Marche e Veneto, inoltre, hanno già completato la consegna di tali studi e per 7 studi di MS e 8 analisi della CLE relativi a tali Regioni è stato possibile esprimere parere positivo di conformità.

In sintesi, chiudendo il punto 1 all'O.d.g., il segretario della Commissione comunica che allo stato attuale risultano programmati complessivamente, con i fondi delle prime quattro annualità,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

2060 studi di MS, di cui 1042 consegnati (51%) e 854 risultati conformi (82% dei consegnati), e 1555 analisi della CLE, di cui 504 consegnate (32%) e 326 risultate conformi (65% di quelle consegnate). Alla luce di tali numeri, il dott. Castenetto evidenzia, come già fatto nelle precedenti riunioni della Commissione Tecnica, il ritardo che si va accumulando da parte di alcune Regioni nella comunicazione dei programmi di utilizzo dei fondi dell'art.11 della L. 77/2009 e nella consegna degli studi programmati e delle integrazioni richieste per la chiusura delle istruttorie. A tale scopo si anticipa ai rappresentanti delle Regioni che verrà inviata una nota di sollecito per la trasmissione delle rendicontazioni previste dalle ordinanze sull'utilizzo dei fondi e sulle tempistiche previste per l'approvazione, qualora non ancora avvenuta, dei programmi relativi alla OPCM 4007, OCDPC 52, OCDPC 171, OCDPC 293.

Il dott. Baglione (Regione Toscana) evidenzia le problematiche per l'attuazione dei programmi legate al blocco dei bilanci e al vincolo delle risorse. Problematiche probabilmente condivise anche da altre Regioni. Chiede pertanto – e propone – che il DPC invii una nota ufficiale alle Regioni, eventualmente integrando quella già prevista, per favorire lo sblocco dei fondi nazionali e velocizzarne le tempistiche di utilizzo, sottolineando qual è la destinazione dei fondi e quanto previsto dalle ordinanze nel caso di mancato impiego delle risorse.

Il dott. Martelli (Regione Emilia Romagna) concorda con tale proposta e ne conferma la necessità, perché si paventa anche nella sua Regione il blocco dei fondi nazionali per il pareggio di bilancio. Tale situazione si è presentata anche nella Regione Umbria dove, comunica il dott. Motti, i fondi risultano bloccati e le risorse non disponibili. Nella Regione Umbria, inoltre potranno verificarsi ulteriori ritardi legati ad una riorganizzazione interna che prevede la riattribuzione delle competenze per la gestione delle attività. Anche la Regione Lazio, dott. Orazi e dott.ssa Sericola, confermano tale situazione, aggravata dalla difficoltà di sollecitare i comuni a consegnare le integrazioni richieste in preistruttoria, in particolar per gli studi relativi alla OCDPC 52. L'ing. Basi (Regione Abruzzo) comunica che le attività sono in corso e sono state avviati gli affidamenti anche per i comuni finanziati con la OCDPC 171. E' in corso la consegna degli studi della 4007 e molti studi relativi alla OCDPC 52 sono stati già istruiti dalla struttura tecnica regionale ma non sono ancora stati consegnati perché mancanti dell'analisi della CLE, richiesta per l'istruttoria da parte della Commissione.

Interviene il Presidente, prof. Dolce che, prendendo atto della problematica evidenziata, assicura la predisposizione di una nota che sarà inviata a tutte le Regioni per ribadire l'importanza delle attività sviluppate sino ad oggi con i fondi dell'art. 11, per chiedere un resoconto di tali attività e per sottolineare l'esigenza che vengano rispettati i tempi previsti per la chiusura delle attività. La necessità di avere una sintesi aggiornata di quanto realizzato è tanto più urgente nella prospettiva di una eventuale riproposizione dell'art.11, a sostegno della quale è assolutamente necessario presentare un quadro chiaro di quanto è stato speso e di quanto è stato fatto.

Passando al punto 2 all'O.d.g., viene brevemente descritta l'attività istruttoria svolta sugli studi di MS e analisi della CLE finanziati con la OPCM 3907/10, con la OPCM 4007/12, con la OCDPC 52/13 e con la OCDPC 171/14.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Relativamente alla OPCM 3907/10 sono state completate le istruttorie di 2 studi delle Regioni Abruzzo e Calabria. In particolare:

Regione Abruzzo. L'istruttoria svolta dalla segreteria tecnica sullo studio di livello 1 relativo al comune di **Pizzoli**, per il quale non era prevista la realizzazione dell'analisi della CLE, ha consentito di verificare il rispetto delle specifiche degli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica" e la conformità con gli standard di rappresentazione e archiviazione.

Regione Calabria. L'istruttoria svolta dalla segreteria tecnica sullo studio di livello 1 relativo al comune di **Altilia**, per il quale non era prevista la realizzazione dell'analisi della CLE, ha consentito di verificare il rispetto delle specifiche degli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica" e la conformità con gli standard di rappresentazione e archiviazione. Con la chiusura dell'istruttoria del comune di Altilia, la Regione Calabria ha completato le attività programmate con l'OPCM 3907 ottenendo il parere positivo di conformità per tutti gli studi consegnati.

Gli studi di MS relativi alla OPCM 4007/2012 complessivamente istruiti dalla segreteria tecnica sono stati **96**, **52** dei quali accompagnati dall'analisi della CLE. Solo per **38** studi di MS e **18** analisi della CLE, relativi a comuni della Regione Abruzzo, Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Lazio, Toscana e Umbria, è stato possibile completare l'istruttoria. Per i rimanenti si è ancora in attesa delle integrazioni richieste, relative sia agli studi di MS che alle analisi della CLE, necessarie per risolvere le difformità riscontrate. Si precisa che la validazione riguarda i comuni per i quali era previsto il solo studio di MS, la sola analisi della CLE e i comuni per i quali è stata accertata la conformità sia degli studi di MS che delle analisi della CLE, laddove erano previste entrambe. Nello specifico:

Regione Abruzzo. L'istruttoria svolta dalla segreteria tecnica sugli studi di livello 1 relativi ai comuni di **Barrea** e **Corvara**, per i quali non era prevista la realizzazione dell'analisi della CLE, ha consentito di verificare, per tutti gli studi, il rispetto delle specifiche degli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica" e la conformità con gli standard di rappresentazione e archiviazione.

Regione Basilicata. L'istruttoria svolta dalla segreteria tecnica sugli studi di MS (livello 1) e analisi della CLE relativi ai comuni di **Acerenza**, **Latronico**, **Satriano di Lucania** e **Viggianello**, ha consentito di verificare, per tali studi, il rispetto delle specifiche degli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica" e la conformità con gli standard di rappresentazione e archiviazione degli studi di MS e dell'analisi della CLE.

Regione Emilia Romagna. L'istruttoria svolta dalla segreteria tecnica sugli studi di MS (livello 2) relativi ai comuni di **Fidenza**, **Gropparello**, **Molinella** e **Tresigallo**, per i quali non era prevista la realizzazione dell'analisi della CLE, per gli studi di MS (di livello 3) e analisi della CLE relativi ai comuni di **Nonantola** e **Rio Saliceto**, ha consentito di verificare il rispetto delle specifiche degli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica" e la conformità con gli standard di rappresentazione e archiviazione degli studi di MS e dell'analisi della CLE.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Regione Friuli Venezia Giulia. L'istruttoria svolta dalla segreteria tecnica sugli studi di livello 1 relativi ai comuni di **Amaro, Buja, Clauzetto, Fagagna, Fontanafredda, Manzano, Ovaro, Pasian di Prato, Reana del Rojale, Sacile, Sutrio, Tolmezzo, Zoppola**, per i quali non era prevista la realizzazione dell'analisi della CLE, ha consentito di verificare, per tutti gli studi, il rispetto delle specifiche degli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica" e la conformità con gli standard di rappresentazione e archiviazione.

Regione Lazio. L'istruttoria svolta dalla segreteria tecnica sugli studi di livello 1 relativi ai comuni di **Ferentino e Castro dei Volsci**, per i quali non era prevista la realizzazione dell'analisi della CLE, e per gli studi di MS (livello 1) e analisi della CLE relativi ai comuni di **Atina, Broccostella, Gorga e Poli**, ha consentito di verificare il rispetto delle specifiche degli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica" e la conformità con gli standard di rappresentazione e archiviazione degli studi di MS e dell'analisi della CLE.

Regione Toscana. L'istruttoria svolta dalla segreteria tecnica sugli studi di MS (livello 1) e analisi della CLE relativi ai comuni di **Aulla, Molazzana, Subbiano e Tresana**, ha consentito di verificare il rispetto delle specifiche degli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica" e la conformità con gli standard di rappresentazione e archiviazione degli studi di MS e dell'analisi della CLE.

Regione Umbria. L'istruttoria svolta dalla segreteria tecnica sugli studi di MS (livello 2) e analisi della CLE relativi ai comuni di **Assisi, Pietralunga, Spoleto, Trevi**, e per la sola analisi della CLE del comune di **Bastia Umbra**, finanziata completamente con fondi regionali, ha consentito di verificare il rispetto delle specifiche degli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica" e la conformità con gli standard di rappresentazione e archiviazione degli studi di MS e dell'analisi della CLE.

Passando alla OCDPC 52/2013 gli studi di MS e analisi della CLE istruiti, sono **44 MS e 48 CLE**. Solo per **24** studi di MS e **26** analisi della CLE relativi a comuni della Regione Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Marche, Toscana e Veneto è stato possibile completare l'istruttoria. Per i rimanenti si è ancora in attesa delle integrazioni richieste, necessarie per risolvere le difformità riscontrate. Nello specifico, la validazione riguarda i comuni di:

Regione Emilia Romagna. L'istruttoria svolta dalla segreteria tecnica sugli studi di livello 2 e analisi della CLE relativi ai comuni di **Argenta, Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Ostellato, Portomaggiore, Riccione, Sala Bolognese, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola**, ha consentito di verificare, per tutti gli studi, il rispetto delle specifiche degli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica" e la conformità con gli standard di rappresentazione e archiviazione degli studi di MS e dell'analisi della CLE.

Regione Lazio. L'istruttoria svolta dalla segreteria tecnica sugli studi di livello 1 e analisi della CLE relativi al comune di **Gavignano e Velletri**, ha consentito di verificare il rispetto delle specifiche degli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica" e la conformità con gli standard di rappresentazione e archiviazione degli studi di MS e dell'analisi della CLE.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Regione Lombardia. L'istruttoria svolta dalla segreteria tecnica sullo studio di livello 1 e analisi della CLE relativo al comune di **Lonato del Garda**, e sulle sole analisi della CLE relative ai comuni di **Goito** e **Monzambano**, ha consentito di verificare, per tutti gli studi, il rispetto delle specifiche degli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica" e la conformità con gli standard di rappresentazione e archiviazione degli studi di MS e dell'analisi della CLE.

Regione Marche. L'istruttoria svolta dalla segreteria tecnica sugli studi di MS livello 1 e analisi della CLE relativi ai comuni di **Apecchio**, **Folignano** e **Morrovalle**, ha consentito di verificare il rispetto delle specifiche degli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica" e la conformità con gli standard di rappresentazione e archiviazione degli studi di MS e dell'analisi della CLE.

Regione Toscana. L'istruttoria svolta dalla segreteria tecnica sugli studi di livello 1 e analisi della CLE relativi ai comuni di **Pescia**, **Rignano sull'Arno**, **San Giovanni d'Asso**, **Vaglia**, **Vaiano**, **Vicchio**, e sugli studi di MS e analisi della CLE relativi ai comuni di **Capolona**, **Castiglione Fiorentino**, **Montemurlo** e **Prato**, finanziati completamente con fondi regionali, ha consentito di verificare, per tutti gli studi, il rispetto delle specifiche degli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica" e la conformità con gli standard di rappresentazione e archiviazione degli studi di MS e dell'analisi della CLE.

Regione Veneto. L'istruttoria svolta dalla segreteria tecnica sugli studi di livello 1 e analisi della CLE relativi ai comuni di **Garda** e **Brenzona**, ha consentito di verificare, per tutti gli studi, il rispetto delle specifiche degli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica" e la conformità con gli standard di rappresentazione e archiviazione degli studi di MS e dell'analisi della CLE.

Per la OCDPC 171/2014 gli studi di MS e analisi della CLE istruiti, sono **47 MS** e **47 CLE**. Solo per **7** studi di MS e **8** analisi della CLE relativi a comuni della Regione Marche, Molise e Veneto è stato possibile completare l'istruttoria. Per i rimanenti si è ancora in attesa delle integrazioni richieste, necessarie per risolvere le difformità riscontrate. Nello specifico, la validazione riguarda i comuni di:

Regione Marche. L'istruttoria svolta dalla segreteria tecnica sugli studi di MS livello 1 e analisi della CLE relativi ai comuni di **Acqualagna**, **Agugliano**, **Appignano**, **Barchi**, **Cerreto d'Esi**, ha consentito di verificare il rispetto delle specifiche degli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica" e la conformità con gli standard di rappresentazione e archiviazione degli studi di MS e dell'analisi della CLE.

Regione Molise. L'istruttoria svolta dalla segreteria tecnica sulla sola analisi della CLE relativa al comune di **Longano**, ha consentito di verificare il rispetto delle specifiche e la conformità con gli standard di rappresentazione e archiviazione dell'analisi della CLE.

Regione Veneto. L'istruttoria svolta dalla segreteria tecnica sugli studi di livello 1 e analisi della CLE relativi ai comuni di **Orsago** e **Sarmede**, ha consentito di verificare, per tutti gli studi, il rispetto delle specifiche degli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica" e la conformità con gli standard di rappresentazione e archiviazione degli studi di MS e dell'analisi della CLE.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Per alcuni degli studi esaminati, la segreteria tecnica della Commissione ha eseguito d'ufficio alcune piccole modifiche e integrazioni. Gli interventi realizzati sono specificati nelle schede di istruttoria, relative a ciascun comune, che saranno rese disponibili alle Regioni interessate insieme alla versione finale, validata, degli studi, nell'area dedicata del sistema di upload/download.

La Commissione, pertanto, esprime parere favorevole sugli studi di MS e analisi della CLE sopraelencati presentati dalla Regione Abruzzo, dalla Regione Basilicata, dalla Regione Emilia Romagna, dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dalla Regione Lazio, dalla Regione Lombardia, dalla Regione Marche, dalla Regione Molise, dalla Regione Toscana, dalla Regione Umbria e dalla Regione Veneto per i quali è stata completata l'attività istruttoria, consentendo la loro approvazione definitiva e certificazione di conformità da parte della Regione.

Passando al punto 3 all'O.d.g., vengono forniti aggiornamenti sulle altre attività in corso. In particolare, riguardo alle "Linee guida per la gestione del territorio in aree interessate da fenomeni di liquefazione", si informa che esse sono in discussione presso la Commissione speciale p.c. della Conferenza delle Regioni e che la Regione Abruzzo sta raccogliendo le osservazioni e completando l'istruttoria. Interviene il dott. Martelli (Conferenza delle Regioni) anticipando alcune delle osservazioni che gli risultano pervenute, sottolineando che, in gran parte, si tratta di rilievi già presentati, affrontati e risolti nella discussione che ha portato all'approvazione delle linee guida FAC (faglie attive e capaci) e che, pertanto, dovrebbero essere rapidamente chiuse. Auspica, inoltre, che il documento venga condiviso con il tavolo della Conferenza delle Regioni competente per l'urbanistica, del quale la Regione Campania risulta essere l'attuale capofila e chiede quindi alla Regione Abruzzo di farsi carico di facilitare il contatto tra Commissione speciale P.C. e Tavolo urbanistica, per l'approvazione rapida del documento.

L'ing. Iiritano (Regione Calabria) evidenzia le problematiche emerse per la corretta applicazione delle linee guida FAC a causa dell'assenza di un catalogo nazionale di riferimento, condiviso e riconosciuto e chiede se non sia opportuno avviare a tale scopo studi a livello regionale. Il dott. Martelli ritiene non sia possibile affrontare il problema a livello nazionale, per il livello di dettaglio richiesto dalle linee guida. Il catalogo ITHACA, realizzato dall'ISPRA, unico documento esistente a carattere nazionale, va considerato un catalogo di segnalazioni/indicazioni sulla possibile presenza di elementi tettonici di interesse, ma l'approfondimento e l'identificazione possono avvenire solo su scala locale o regionale.

L'ing. Iiritano sottolinea che ad oggi il problema è la decisione affidata al geologo professionista che esegue lo studio di MS 1. Sarebbe bene, infatti, non lasciare al singolo professionista la definizione delle faglie attive e capaci, tenuto conto delle implicazioni che tale definizione



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

comporta nella successiva applicazione delle linee guida. Il dott. Martelli ribatte che è necessario essere chiari con i professionisti sul valore di ITHACA, chiarendo fin da subito quali siano i limiti di tale catalogo e che quindi è indispensabile il giudizio esperto del geologo nell'identificazione dell'elemento tettonico.

Interviene il dott. Baglioni della Regione Veneto concordando sul fatto che ITHACA non può essere preso a riferimento. Tuttavia, se il professionista nel proprio studio di primo livello si assume la responsabilità dell'identificazione della faglia attiva e capace, la Regione non può che prendere atto di tale decisione, rimandando ad un livello 3 di approfondimento la definizione precisa del problema. In sostanza la Regione non può imporre decisioni al professionista. Il dott. Martelli ribatte che la Regione può decidere di non approvare studi che riportino in modo acritico il tracciato e le geometrie di faglie tratte da ITHACA, motivando la decisione con la presenza nello studio di una difformità con quanto prevedono le linee guida FAC adottate dalla Regione. La mancata approvazione di studi di MS per questo motivo è già avvenuta sia in Emilia Romagna che in Umbria.

Il dott. Naso (DPC), sintetizzando la discussione, ricorda che per risolvere il problema dell'identificazione certa delle FAC è importante passare rapidamente da un livello 1 a un livello 3 di approfondimento. Questo è l'unico modo per riconoscere l'attività di una faglia e il suo tracciato e restringere le zone di attenzione, definendo le zone di suscettibilità e di rispetto. Non può essere compito del DPC realizzare un catalogo nazionale delle FAC, ma suo compito è quello di assicurare una corretta applicazione delle linee guida. A questo proposito, alcune Regioni (Calabria, Emilia Romagna, Lazio, Toscana) hanno partecipato alla redazione di una "Proposta per una migliore applicazione delle linee guida FAC", nella quale viene descritto un percorso metodologico a supporto delle Regioni che hanno la necessità di affrontare il problema.

Il dr. Baglioni (Regione Veneto) chiede cosa dica la proposta in merito all'utilizzo dei cataloghi attualmente esistenti. Il dott. Naso (DPC) legge il relativo passaggio, precisando che il documento verrà quanto prima condiviso con la commissione per valutazioni e per la successiva approvazione: *"Gli inventari e database esistenti (es. ITHACA, DISS) sono stati realizzati per scopi diversi e implementati utilizzando scale di rappresentazione non compatibili con il dettaglio richiesto da uno studio di MS. La Commissione si è già espressa sul tema evidenziando la necessità che l'incaricato degli studi di MS intervenga con il proprio giudizio esperto e con la propria competenza nel riconoscimento sul territorio dei lineamenti tettonici riportati in letteratura, attribuendo ad un livello di maggiore approfondimento (livello 3 di MS) lo studio di dettaglio della faglia, della sua attività e capacità di rompere la superficie."*

Proseguendo con gli aggiornamenti sulle attività, l'arch. Brammerini (DPC) comunica che si sta ancora lavorando per la definizione delle linee guida per l'attribuzione delle classi dello stato di attuazione dei programmi (Allegato 9, OCDPC 293/15). In questo ambito, tuttavia, su sollecitazione della Regione Calabria, e costituendo la prima fase prevista dagli Standard minimi per la programmazione degli interventi per la riduzione del rischio per finalità di protezione civile (approvati dal DPC e dall'Agenzia per la Coesione Territoriale), è stato approfondito il tema della definizione dei contesti territoriali di riferimento. La Calabria, in particolare, aveva



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

l'esigenza di individuare delle priorità di intervento sul territorio, oggetto degli approfondimenti successivi al livello 1 di MS e all'analisi della CLE (MS 3, edifici strategici per valutazioni dell'operatività strutturale, verifiche e interventi). Una bozza del documento predisposto verrà inviata ai componenti della Commissione. Le osservazioni ricevute e le eventuali integrazioni proposte serviranno a redigere il documento finale anche per la condivisione con gli altri settori coinvolti. Segue una breve presentazione, curata dall'ing. Floriana Cassone (DPC), che illustra il documento e la metodologia proposta, con una applicazione alla Regione Calabria (Allegato 2).

L'arch. Brammerini (DPC) fornisce, quindi, aggiornamenti sull'iter approvativo del PON Governance 2014-2020 che, pur riguardando solo 4 Regioni (Campania, Calabria, Puglia, Sicilia), che hanno destinato fondi sull'obiettivo tematico 5 (OT 5), per le attività previste e i percorsi metodologici adottati, rappresenta un documento di riferimento anche per le altre Regioni interessate a sviluppare attività sulle tematiche della riduzione del rischio sismico e idrogeologico. Per la parte sismica, le attività previste e il percorso operativo ricalcano quello che si sta facendo per la MS e CLE con i fondi dell'art.11, con una maggiore presenza sul territorio, attraverso l'affiancamento diretto delle Regioni. In particolare sottolinea che nell'ambito del Comitato Istituzionale previsto dal PON, oltre alla presenza dei rappresentanti delle 4 Regioni coinvolte, è prevista la rappresentanza della Conferenza Unificata e evidenzia l'importanza che sia contemplata la possibilità di partecipazione di tutte le Regioni che siano interessate al processo di formazione di documenti e linee guida che possano riguardare anche le altre Regioni. Su tale punto, che riceve il consenso generale, interviene il dott. Motti (Regione Umbria), il quale sottolinea, indipendentemente dal coinvolgimento nell'obiettivo OT5, l'importanza dell'individuazione di processi e percorsi tecnici e di programmazione di riferimento per le strutture pubbliche. Ritiene utile, quindi, prevedere una comunicazione e un resoconto a tutte le Regioni su questa iniziativa e sui processi avviati.

Il dott. Martelli (Regione Emilia Romagna) informa sull'iniziativa nata da alcune Regioni che utilizzano abachi regionalizzati per microzonazioni sismiche di livello 2. Attraverso l'iniziativa si vuole rispondere alla domanda: fin dove sono applicabili i metodi semplificati? Con i propri esperti di riferimento sono state fatte modellazioni e i risultati sono stati in parte anticipati nel 34° Convegno del GNGTS (2015). Il documento finale è stato trasmesso al Presidente della Commissione Tecnica come contributo delle Regioni per l'applicazione degli abachi e per fornire indicazioni alle altre Regioni che si vogliono dotare o si sono già dotate di propri abachi.

Il dott. Naso propone alla Commissione di sottoporre il documento al referaggio del CNR IGAG, tenuto anche conto che l'IGAG è membro del CentroMS e che può quindi avvalersi, per il giudizio, della competenza dei maggiori esperti a livello nazionale sulla materia. Dopo il referaggio il documento potrà essere approvato dalla Commissione. Il dott. Motti sottolinea che la domanda fondamentale da porre al CNR è valutare l'applicabilità a scala nazionale delle conclusioni. La Commissione approva la proposta e la segreteria tecnica predisporrà, quindi, una nota di trasmissione del documento al CNR-IGAG (Allegato 3).

Vengono, quindi, brevemente forniti aggiornamenti sullo stato di attuazione dell'attività di sperimentazione dell'Indice di Operatività Strutturale (IOPS), che vede coinvolte 16 Regioni e la Provincia Autonoma di Trento, 10 università e istituti di ricerca per le misure strumentali su



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

50 edifici (vedi slide allegato 1), distribuiti su 19 comuni. Su 30 edifici le misure eseguite sono già state validate e per 24 di questi sono stati calcolati gli indici IOPS utilizzando l'input da RSL e/o da NTC08. Terminata la sperimentazione, sarà organizzato con le Regioni un momento di riflessione e presentazione dei risultati.

Si passa quindi al punto successivo all'O.d.g. riguardante l'approvazione dei documenti relativi alle statistiche sugli studi di MS e analisi della CLE aggiornate al 31 dicembre 2015 e al documento "Web MS_CLE Sistema di consultazione dati MS e CLE". I documenti sono stati già condivisi con i membri della Commissione, come stabilito nella riunione del 23 novembre 2015, e sono state acquisite tutte le osservazioni e integrazioni richieste (Allegati 4, 5 e 6). Pertanto, la Commissione approva tali documenti consentendone la diffusione e pubblicazione sul sito del DPC. Relativamente al sistema di consultazione dei dati, le cui caratteristiche sono descritte nel documento, il DPC proporrà le modalità di realizzazione, il soggetto realizzatore e le risorse necessarie per realizzarlo. Il dott. Motti riguardo alla diffusione dei dati e in particolare dei risultati delle elaborazioni statistiche, chiede se esista qualche vincolo o se sia possibile per le Regioni utilizzare i dati pubblicati per iniziative regionali di comunicazione sulle attività concluse ed in corso realizzate con i fondi dell'art.11. Il prof. Dolce risponde in modo affermativo ed anzi auspica che le Regioni utilizzino tali dati, che sono dati pubblici, naturalmente dopo essere stati ufficializzati e citandone la fonte, per dare conto di quanto è stato fatto e aprire una prospettiva su possibili sviluppi futuri.

Il dott. Baglione, apprezzando le statistiche rese disponibili, evidenzia, tuttavia, le potenzialità della banca dati e le possibili ulteriori elaborazioni che potrebbero essere sviluppate per scopi tecnico scientifici. L'analisi statistica dei dati, infatti, può evidenziare delle criticità per le quali è possibile sviluppare delle soluzioni.

L'arch. Brammerini, sottolinea che, forse, per la CLE i dati sono ancora pochi, ma già da ora possono essere desunte informazioni utili per i settori regionali di protezione civile, come ad esempio la presenza di edifici strategici in zone sismicamente instabili

Sul tema dei diversi possibili utilizzi delle informazioni contenute nella banca dati degli studi di MS e analisi della CLE, si attendono indicazioni dalle Regioni, dal CNR e dal Centro MS.

Passando all'ultimo punto, varie ed eventuali, il dott. Martelli comunica di essere stato contattato, in qualità di rappresentante della Conferenza delle Regioni, dal referente del gruppo di lavoro istituito dal Centro MS per curare i rapporti con le Regioni e il DPC. Ritenendo che il Centro MS, per la pluralità di enti rappresentati, costituisca un riferimento tecnico d'eccellenza a livello nazionale sui temi della MS e delle sue applicazioni, il dott. Martelli propone di organizzare un incontro con il Centro MS per approfondire e valutare le possibili interazioni su specifiche problematiche. La Commissione affida al DPC, quale segreteria tecnica, il compito di organizzare tale incontro con modalità e tempi che saranno condivisi.

Non essendovi ulteriori richieste, la Commissione tecnica conclude i lavori alle ore 13.00, stabilendo di inviare via e-mail a tutti i rappresentanti copia del presente resoconto, completo di allegati.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Il Presidente della Commissione tecnica, prof. Mauro Dolce

Per la Conferenza Unificata delle Regioni e per la Regione Emilia Romagna,
dott. geol. Luca Martelli

Per il Consiglio Nazionale dei Geologi, dott. geol. Raffaele Nardone

Per la Regione Abruzzo, ing. Maria Basi

Per la Regione Basilicata, dott. Rocco Onorati

Per la Regione Calabria, ing. Giuseppe Iritano

Per la Regione Campania, dott. geol. Crescenzo Minotta

Per la Regione Lazio, dott. geol. Adelaide Sericola

Per la Regione Lombardia, dott. geol. Silvio De Andrea (in videoconferenza)

Per la Regione Molise, dott. geol. Rossella Monaco

Per la Regione Piemonte, dott. geol. Vittorio Giraud (in videoconferenza)

Per la Regione Puglia, ing. Isabella Trulli

Per la Regione Toscana, dott. geol. Massimo Baglione

Per la Regione Umbria, dott. geol. Andrea Motti



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Per la Regione Veneto, ing. Giuliano Basso (in videoconferenza)

Per la Provincia Autonoma di Trento, dott. Alfio Viganò (in videoconferenza)

Per il Dipartimento della Protezione Civile, dott. Fabio Sabetta

arch. Fabrizio Brammerini

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Brammerini", written over a vertical line.

dott. geol. Giuseppe Naso

Il Segretario della Commissione, dott. geol. Sergio Castenetto

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Sergio Castenetto", written over a vertical line.